

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

1. IL RICICLAGGIO DI DENARO

di Michele Carbone

1.1.	Concetto di riciclaggio	3
1.2.	La stima del riciclaggio.....	7
1.3.	Tecniche di riciclaggio.....	10
1.4.	Carattere sovranazionale del fenomeno	22
1.5.	Il ruolo dei paradisi fiscali	23
1.6.	La disciplina del riciclaggio nell'ordinamento penale italiano ...	30
1.6.1.	Riciclaggio	33
1.6.2.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	42
1.6.3.	Autoriciclaggio e autoreimpiego	45
1.6.4.	La confisca	58
1.7.	Trasferimento fraudolento di valori.....	61

2. IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI

di Michele Carbone

2.1.	Introduzione.....	67
2.2.	Il monitoraggio dei flussi finanziari ai fini criminali e di terrorismo	68
2.3.	Il monitoraggio fiscale	68
2.3.1.	I poteri istruttori in materia di contrasto ai fenomeni di illecito trasferimento e detenzione della ricchezza all'estero	83
2.4.	I movimenti transfrontalieri di valuta.....	88
2.4.1.	Il Regolamento (UE) 2018/1672	99
2.5.	La tracciabilità nei contratti pubblici.....	104
2.5.1.	I conti correnti bancari o postali dedicati	109
2.5.2.	Le misure urgenti per il sostegno all'economia	124
2.6.	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	126

3. IL CONTRASTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA AL RICICLAGGIO

di Michele Carbone

3.1.	Le iniziative internazionali di contrasto al riciclaggio.....	137
3.1.1.	La Raccomandazione del Consiglio d'Europa.....	138
3.1.2.	La Dichiarazione di Basilea	138
3.1.3.	La Convenzione di Vienna.....	140
3.1.4.	L'istituzione del Gruppo di Azione Finanziaria	140
3.1.4.1.	Le Raccomandazioni GAFI	144

	3.1.4.2. Le black list GAFI.....	148
3.1.5.	La Convenzione di Strasburgo	151
3.1.6.	Il Gruppo Egmont e le <i>Financial Intelligence Unit</i> ...	152
	3.1.6.1. La Piattaforma delle FIU europee.....	154
3.1.7.	La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale	161
3.1.8.	La Convenzione di Varsavia	162
3.1.9.	Il Moneyval.....	164
3.2.	La normativa dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede.....	164
3.3.	<i>Brexit</i> e presidi antiriciclaggio	174
3.4.	Le misure dell'Unione europea in tema di riciclaggio	175
	3.4.1. Direttiva 91/308/CEE	182
	3.4.2. Direttiva 2001/97/CE.....	185
	3.4.3. Direttiva 2005/60/CE.....	187
	3.4.4. Direttiva 2006/70/CE.....	190
	3.4.5. Direttiva 2015/849/UE	191
	3.4.6. Le modifiche al Regolamento (UE) 2012/648.....	193
	3.4.7. Regolamento (UE) 2018/1108.....	195
	3.4.8. Regolamento (UE) 2019/758	197
	3.4.9. Direttiva 2018/843/UE	201
	3.4.10. Direttiva 2018/1673/UE	207
	3.4.11. Direttiva 2019/1153/UE	211
	3.4.12. Direttiva 2017/1371/UE	214
	3.4.13. L'abrogazione dell'equivalenza positiva e la politica per i Paesi terzi ad alto rischio	218
	3.4.14. Ulteriori provvedimenti	224
	3.4.15. <i>European Banking Authority</i> (EBA)	227
3.5.	L'antiriciclaggio nel periodo Covid-19	231
3.6.	Il Piano d'azione UE.....	239
	3.6.1. Effettiva attuazione della disciplina comunitaria.....	242
	3.6.2. Creazione di un <i>corpus</i> normativo unico.....	242
	3.6.3. Istituzione della vigilanza europea	244
	3.6.4. Realizzazione di un meccanismo di coordinamento e sostegno per le FIU	247
	3.6.5. Attuazione delle disposizioni di diritto penale e dello scambio di informazioni a livello unionale.....	249
	3.6.6. Rafforzamento della dimensione internazionale	251
3.7.	Il severo giudizio della Corte dei Conti europea sull'attuale assetto antiriciclaggio	252

4. L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA NAZIONALE

di Michele Carbone

4.1.	Le tappe storiche.....	257
4.1.1.	Gli albori della normativa: 1979-1990	257
4.1.2.	La frammentaria regolamentazione nel periodo 1991-2007	260
4.1.3.	L'originario impianto del D.Lgs. n. 231/2007	264
4.1.4.	Le numerose modifiche nel decennio 2007-2017 ...	266
4.2.	Il recepimento della Direttiva (UE) 2015/849	271
4.3.	Il recepimento della Direttiva (UE) 2018/843	282
4.4.	L'assetto normativo in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo	287
4.4.1.	Definizioni	288
4.4.2.	Finalità e principi generali.....	295
4.4.3.	Ultime novità legislative.....	298
4.5.	La definizione amministrativa di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo	300
4.6.	La disciplina per l'esercizio dell'attività di compro oro	304
4.7.	L'emanaione del Testo unico.....	307

5. IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

di Michele Carbone

5.1.	Storia e peculiarità del fenomeno	313
5.2.	Sezione I – Le misure della Comunità internazionale e dell'Unione europea.....	320
5.2.1.	Le iniziative transnazionali di contrasto al finanziamento del terrorismo	320
5.2.2.	La Convenzione di New York per la repressione del finanziamento internazionale del terrorismo.....	322
5.2.3.	Le Raccomandazioni del GAFI per il contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale.....	325
5.2.4.	Gli ultimi interventi del GAFI su TF	327
5.2.5.	Altri Accordi internazionali	334
5.2.6.	Le competenze dell'Unione europea	337
5.2.7.	La nuova Agenda strategica (periodo 2019-2024) ...	338
5.2.8.	Il Piano d'azione contro il finanziamento del terrorismo	340
5.2.9.	Le recenti iniziative del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di lotta al terrorismo.....	341
5.2.9.1.	Direttiva 2017/541/UE.....	344

5.2.10.	Misure europee di contrasto al finanziamento del terrorismo	350
5.2.11.	La crisi russo-ucraina.....	353
5.3.	Sezione II – La legislazione italiana	357
5.3.1.	Le misure di repressione, prevenzione e investigative in materia di terrorismo internazionale.....	357
5.3.2.	La disciplina in materia di finanziamento del terrorismo	363
	5.3.2.1. Profili generali.....	364
5.3.3.	Il Comitato di sicurezza finanziaria	366
5.3.4.	Il Comitato di analisi strategica antiterrorismo.....	370
5.3.5.	Il congelamento dei fondi e delle risorse economiche.....	371
5.3.6.	Le competenze dei soggetti, delle Amministrazioni e degli altri Organismi	377
5.3.7.	Le indicazioni CFT della Banca d'Italia-UIF.....	383
5.3.8.	L'analisi nazionale del rischio terrorismo	387
	5.3.8.1. La minaccia terroristica	388
	5.3.8.2. Il finanziamento del terrorismo	391

6. AUTORITÀ - VIGILANZA - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

di Michele Carbone

6.1.	Introduzione	397
6.2.	Ministro dell'economia e delle finanze	397
6.3.	Ministero dell'economia e delle finanze.....	399
6.4.	Comitato di sicurezza finanziaria.....	400
6.5.	Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia.....	402
6.6.	Autorità di vigilanza di settore	416
6.7.	Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo	423
	6.7.1. Autorità giudiziaria	426
6.8.	Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza	428
	6.8.1. Gli altri reparti della Guardia di finanza	433
6.9.	Direzione investigativa antimafia.....	436
6.10.	Pubbliche amministrazioni.....	438
6.11.	Organismi di autoregolamentazione	443
6.12.	Amministrazioni e organismi interessati.....	449
6.13.	Agenzia delle dogane e dei monopoli	450
6.14.	Collaborazione e scambio di informazioni tra Autorità nazionali	451
6.15.	Cooperazione internazionale.....	453
6.16.	Cooperazione tra l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia e le altre <i>Financial Intelligence Unit</i>	456

7. SOGGETTI OBBLIGATI

di Michele Carbone

7.1.	Introduzione	463
7.2.	L'approccio basato sul rischio	465
7.3.	Analisi e valutazione del rischio	468
	7.3.1. <i>Risk assessment</i> europeo.....	468
	7.3.2. <i>Risk assessment</i> nazionale.....	470
	7.3.3. <i>Risk assessment</i> soggetti obbligati	473
	7.3.3.1. Autovalutazione per intermediari bancari e finanziari e studi professionali.....	476
7.4.	<i>Whistleblowing</i> antiriciclaggio.....	480
7.5.	Intermediari bancari e finanziari	483
	7.5.1. Vulnerabilità presidi antiriciclaggio nel settore bancario e finanziario	498
7.6.	Altri operatori finanziari.....	501
7.7.	Professionisti.....	508
	7.7.1. Revisori legali e società di revisione	514
7.8.	Altri operatori non finanziari	516
	7.8.1. Il registro degli operatori in valuta virtuale	519
7.9.	Prestatori di servizi di gioco	524
7.10.	Rischi e vulnerabilità ML e TF associati all'oro	553
	7.10.1. Operatori professionali in oro	554
	7.10.2. Compro oro.....	557
7.11.	Money transfer	564
	7.11.1. Profili generali.....	567
	7.11.2. Soggetti convenzionati e agenti di prestatori di servizi di pagamento e di istituti di moneta elettronica.....	570
7.12.	Organi di controllo.....	579
7.13.	La formazione permanente.....	584

8. OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

di Michele Carbone

8.1.	Premessa	589
8.2.	Profili generali.....	591
	8.2.1. Le prestazioni professionali oggetto di AdV.....	598
	8.2.2. <i>Risk assessment</i> esterno	601
8.3.	Contenuto AdV.....	606
8.4.	Modalità di adempimento AdV	609
	8.4.1. Identificazione del cliente e del titolare effettivo	609

8.4.2.	Verifica dell'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore.....	613
	8.4.2.1. Operatività a distanza.....	615
8.4.3.	Informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale	616
8.4.4.	Controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale	619
8.5.	Titolarità effettiva e <i>trust</i>	620
	8.5.1. Titolare effettivo	625
	8.5.2. <i>Trust</i>	627
	8.5.3. Registro della titolarità effettiva.....	632
8.6.	Obblighi del cliente	640
8.7.	Obbligo di astensione	640
8.8.	Misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela	643
	8.8.1. Adeguata verifica semplificata	644
	8.8.2. Adeguata verifica rafforzata	648
	8.8.2.1. Modalità di esecuzione degli obblighi di AdV rafforzata.....	654
	8.8.2.2. Adeguata verifica rafforzata sulle PEPs ...	658
	8.8.2.3. Procedure di AdV rafforzata sulle PEPs indicate dalla Banca d'Italia.....	663
	8.8.3. Adeguata verifica semplificata e rafforzata nelle Regole Tecniche dei professionisti	665
8.9.	Esecuzione degli obblighi di adeguata verifica della clientela da parte di terzi	668
	8.9.1. Modalità di esecuzione degli obblighi di AdV da parte di terzi.....	669
	8.9.2. Rapporti di esternalizzazione o di agenzia	671

9. OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

di Pasquale Bianchi

9.1.	Finalità e principi generali.....	675
9.2.	Gli obblighi per i destinatari	678
9.3.	Le disposizioni specifiche della Banca d'Italia	679
9.4.	L'archivio unico informatico	682
	9.4.1. La struttura.....	683
	9.4.2. Principi di registrazione.....	684
9.5.	Estrazioni con modalità standardizzate.....	686
9.6.	Gli obblighi per i professionisti	686
	9.6.1. Il registro della clientela	687

9.7.	Gli obblighi di conservazione per gli operatori non finanziari ..	688
9.8.	La trasmissione dei dati aggregati	689

10. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE E DI COMUNICAZIONI

di Pasquale Bianchi e Michele Carbone

10.1.	Premessa	695
10.2.	Sezione I – L'assetto normativo ed operativo	695
10.2.1.	Le operazioni sospette e la collaborazione attiva	695
10.2.2.	L'ottica di prevenzione e il ruolo dei soggetti obbligati.....	696
10.2.3.	L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette	698
10.2.4.	La base giuridica alla luce del D.Lgs. n. 231/2007...	700
10.2.5.	I presupposti della segnalazione.....	702
10.2.6.	Il regime di riservatezza	704
10.2.7.	Il divieto di comunicazione	706
10.2.8.	La responsabilità dei soggetti obbligati	708
10.2.9.	Il sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni....	709
10.2.10.	L'approfondimento finanziario e la disseminazione delle segnalazioni	714
10.2.11.	Il <i>feed-back</i>	721
10.2.12.	Il potere di sospensione delle operazioni.....	723
10.2.13.	I riflessi organizzativi.....	724
10.2.14.	Le modalità di segnalazione delle singole categorie..	728
10.2.15.	Gli indicatori di anomalia e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali	730
	10.2.15.1. Gli schemi di comportamento anomalo ..	741
10.2.16.	I sistemi automatici di rilevazione delle operazioni sospette	748
10.2.17.	Le comunicazioni oggettive.....	750
10.3.	Sezione II – Le investigazioni.....	754
10.3.1.	Premessa	754
10.3.2.	La peculiare attività di analisi del Nucleo speciale di polizia valutaria	756
10.3.3.	Approfondimento e sviluppo operativo delle segnalazioni per operazioni sospette	760
10.3.4.	Le segnalazioni per operazioni sospette quale patrimonio informativo condiviso	762
10.3.5.	L'accesso, l'uso e lo scambio delle informazioni finanziarie	764
10.3.6.	Protocolli operativi in tema di SOS	771
10.3.7.	Protocolli di collaborazione e scambio informazioni	777

11. LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE*di Michele Carbone*

11.1.	Le restrizioni all'uso del contante, ai conti o libretti di risparmio anonimi e alle carte prepagate nella disciplina europea.....	783
11.2.	La diffusione del contante in Italia	792
11.3.	Il limite del contante.....	798
11.4.	Divieto di trasferimento di denaro contante e titoli al portatore fra soggetti diversi	803
11.5.	Autonomia negoziale e divieto del contante	811
11.6.	Assegni bancari e postali, assegni circolari, vaglia postali e cambiari.....	816
11.7.	Libretti di deposito bancari o postali al portatore	819
11.8.	Le deroghe al limite del contante	823
11.8.1.	Le fattispecie con limite più elevato ovvero minore .	823
11.8.2.	Le fattispecie senza limite.....	826
11.8.3.	Le fattispecie concessive di benefici di natura tributaria.....	833
11.9.	I pagamenti tramite carte di credito e debito.....	835
11.9.1.	Gli incentivi all'utilizzo della moneta elettronica	841
11.9.1.1.	Il credito d'imposta per commissioni e acquisto o noleggio di strumenti elettronici di pagamento.....	842
11.9.1.2.	La lotteria nazionale degli scontrini e il cashback.....	844
11.10.	L'emersione del contante e dei valori al portatore nell'ambito della V.D. 2.0.....	846
11.11.	I pagamenti nella Pubblica amministrazione	849
11.12.	L'obbligo di comunicazione al MEF delle infrazioni al Titolo III	853
11.13.	Le regole sui trasferimenti dei fondi	855
11.14.	La criptovaluta	860
11.15.	L'avvento del Fintech	875
11.16.	Considerazioni finali.....	880

12. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO*di Pasquale Bianchi e Michele Carbone*

12.1.	Premessa	885
12.2.	Sezione I – L'assetto normativo e la vigilanza della UIF.....	885
12.2.1.	La ripartizione delle competenze tra Autorità	885
12.2.2.	Il controllo della UIF	888

	12.2.2.1. L'attività ispettiva	888
	12.2.2.2. Tipologie e finalità	890
	12.2.2.3. Le connessioni con le competenze di altre Autorità.....	892
	12.2.2.4. Le criticità riscontrate.....	894
12.3.	Sezione II – La vigilanza della Guardia di finanza.....	897
	12.3.1. Premessa	897
	12.3.2. Competenza concorsuale.....	897
	12.3.3. Competenza esclusiva.....	900
	12.3.4. L'attività ispettiva e di controllo	901

13. RICICLAGGIO ED EVASIONE FISCALE

di Michele Carbone

13.1.	Premessa	911
13.2.	Disciplina antiriciclaggio e scambio automatico delle informazioni	912
	13.2.1. L'adeguata verifica fiscale (<i>due diligence</i>)	918
	13.2.2. L'accesso del Fisco ai fini dello scambio di informazioni e della cooperazione amministrativa ...	919
13.3.	L'interazione tra normativa antiriciclaggio e di contrasto all'evasione fiscale.....	921
13.4.	Il rapporto tra reati tributari e delitti di riciclaggio	927
	13.4.1. L'evoluzione normativa	927
	13.4.2. Le opposte tesi della dottrina	932
	13.4.3. La giurisprudenza di legittimità	935
13.5.	L'utilizzo ai fini fiscali dei dati e delle informazioni antiriciclaggio	938
	13.5.1. Le previsioni del D.Lgs. n. 231/2007	938
	13.5.2. L'acquisizione dei dati in sede di polizia giudiziaria .	942
	13.5.3. L'art. 36, comma 4, del D.P.R. n. 600/1973.....	945
13.6.	La criminalità economico-finanziaria	946
13.7.	La responsabilità amministrativa degli enti da reati riciclativi e tributari	948

14. I PRESIDI ORGANIZZATIVI PER SOGGETTI VIGILATI E PROFESSIONISTI

di Valerio Vallefucio

14.1.	Le disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per i soggetti vigilati	965
	14.1.1. La funzione antiriciclaggio	966
	14.1.1.1. I compiti della funzione antiriciclaggio...	967

	14.1.1.2. Il responsabile della funzione antiriciclaggio	968
	14.1.1.3. L'esternalizzazione della funzione antiriciclaggio	968
	14.1.2. Il responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette	969
	14.1.3. La funzione di revisione interna	970
	14.1.4. La formazione del personale	971
14.2.	Il ruolo degli organi aziendali nell'organizzazione antiriciclaggio degli intermediari bancari e finanziari. La nuova figura dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio	971
	14.2.1. L'esponente responsabile per l'antiriciclaggio. Requisiti per la nomina	972
	14.2.2. Il ruolo e i compiti dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio.....	973
	14.2.3. Disposizioni specifiche per i money transfer	974
	14.2.4. Disposizioni specifiche per i trasferimenti di fondi ..	974
	14.2.5. Disposizioni specifiche per le società fiduciarie iscritte all'albo	974
	14.2.6. Disposizioni per gli intermediari tenuti all'istituzione del punto di contatto centrale	975
	14.2.7. Disposizioni applicabili ai gruppi bancari	976
	14.2.8. La funzione antiriciclaggio nei gruppi	977
	14.2.9. La segnalazione delle operazioni sospette nella disciplina dei gruppi.....	977
14.3.	L'organizzazione AML degli operatori iscritti elenco <i>ex art. 8</i> , D.L. n. 350/2001	978
14.4.	Disposizioni organizzative e procedurali specifiche per le società di revisione e i revisori contabili	979
	14.4.1. Gli organi aziendali	980
	14.4.1.1. L'organo con funzioni di amministrazione	980
	14.4.1.2. L'organo con funzioni di controllo	981
	14.4.1.3. La funzione di controllo di qualità	982
	14.4.2. Il <i>partner</i> responsabile dell'incarico di revisione	983
	14.4.3. I revisori legali	983
14.5.	Il Regolamento IVASS e il nuovo assetto dei controlli interni .	984
	14.5.1. Disposizioni in materia di gruppi	985
	14.5.2. Procedimento per le segnalazioni delle operazioni sospette nell'ambito del gruppo	985
14.6.	Le regole tecniche dei professionisti	986
	14.6.1. Principi generali in materia di assetti organizzativi AML/CFT	986
	14.6.2. La funzione antiriciclaggio	988

14.6.3.	La funzione di revisione indipendente	988
14.6.4.	Azioni per gestire e mitigare il rischio	989

15. EVOLUZIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO ANTIRICICLAGGIO

di Valerio Vallefucio

15.1.	Premessa	993
15.2.	Le prime tre direttive antiriciclaggio: aspetti sanzionatori.....	993
15.3.	La 4 ^a direttiva antiriciclaggio. Ambito di applicazione.....	995
15.4.	La 5 ^a direttiva antiriciclaggio.....	995
15.5.	Il nuovo sistema sanzionatorio	996
15.6.	I principi in materia.....	998
15.6.1.	Il principio del <i>ne bis in idem</i>	999
15.6.2.	Sanzioni antiriciclaggio e reati di riciclaggio, autoriciclaggio e responsabilità amministrativa delle società e degli enti.....	1001
15.7.	La Legge di delegazione europea: principi e criteri direttivi di riforma del sistema sanzionatorio	1005
15.8.	Il sistema delineato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90.....	1008
15.9.	Le ultime modifiche al sistema sanzionatorio	1010

16. GLI ILLECITI PENALI

di Valerio Vallefucio

16.1.	Introduzione.....	1013
16.2.	Falsità e frode nell'adeguata verifica della clientela.....	1013
16.2.1.	Falsificazione dei dati e delle informazioni acquisite in sede di adeguata verifica della clientela	1014
16.2.2.	Adempimento degli obblighi di adeguata verifica mediante l'utilizzo di dati e informazioni falsi	1015
16.2.3.	Acquisizione o conservazione di dati falsi in sede di adeguata verifica della clientela e uso di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicarne la corretta conservazione.....	1015
16.3.	I reati propri del cliente e dell'esecutore	1016
16.4.	Gli illeciti compiuti dagli amministratori degli enti, delle società e dei <i>trust</i>	1018
16.5.	La divulgazione dell'avvenuta segnalazione dell'operazione sospetta.....	1018
16.6.	I reati in materia di carte di pagamento e di credito	1021
16.6.1.	Utilizzo indebito delle carte di credito o di pagamento o di un documento equipollente da parte di chi non ne è titolare	1022

16.6.2.	Falsificazione o alterazione di carte di pagamento o di altri strumenti analoghi.....	1026
16.7.	La confisca generale e speciale	1027

17. GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI*di Valerio Vallefucio*

17.1.	Profili generali.....	1033
17.2.	Violazione degli obblighi	1035
17.2.1.	Inosservanza degli obblighi di adeguata verifica	1036
17.2.2.	Inosservanza dell'obbligo di astensione	1037
17.2.3.	Inosservanza degli obblighi di conservazione.....	1038
17.2.4.	Inosservanza delle disposizioni sull'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.....	1039
17.2.5.	Le fattispecie "qualificate" di illecito: criteri per determinare la gravità della violazione	1045
17.2.6.	Violazioni ripetute, sistematiche e plurime	1048
17.2.7.	Omessa ottemperanza al provvedimento di sospensione dell'operazione sospetta disposto dalla UIF	1049
17.2.8.	Inosservanza degli obblighi di comunicazione da parte dei componenti degli organi di controllo dei soggetti obbligati.....	1050
17.2.9.	Inosservanza degli obblighi informativi nei riguardi della UIF e degli ispettori del Ministero dell'economia e delle finanze	1051
17.2.10.	Inosservanza dell'obbligo di inoltro alla UIF delle c.d. comunicazioni oggettive	1053
17.3.	Soggetti convenzionati, agenti di prestatori di servizi di pagamento e IMEL.....	1055
17.3.1.	Inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti convenzionati e degli agenti	1056
17.3.2.	Inosservanza da parte dei prestatori di servizi di pagamento e degli istituti di moneta elettronica degli obblighi di comunicazione	1057
17.3.3.	Procedimento sanzionatorio	1058
17.4.	Disposizioni sanzionatorie per i soggetti obbligati vigilati.....	1059
17.5.	La responsabilità degli organi di controllo dei soggetti obbligati vigilati.....	1062
17.5.1.	La responsabilità degli organi di controllo dei soggetti obbligati vigilati non finanziari.....	1063
17.6.	Violazione del divieto di apertura di conti di corrispondenza con banche di comodo	1063

17.7.	Disposizioni sanzionatorie specifiche per la revisione degli enti	1065
17.8.	Inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo III	1066
17.8.1.	Violazione delle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	1066
17.8.2.	Le altre limitazioni ai trasferimenti in contanti	1069
17.8.3.	Divieto di emissione di libretti di deposito al portatore	1071
17.8.4.	Violazione dei divieti in materia di conti e libretti di risparmio in forma anonima e con intestazione fittizia	1072
17.8.5.	Omessa comunicazione al MEF delle infrazioni di cui al Titolo III	1072
17.9.	Inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo IV commessa da distributori ed esercenti nel comparto del gioco	1074
17.9.1.	Il provvedimento di sospensione	1076
17.10.	Omessa comunicazione delle informazioni sulla titolarità effettiva di persone giuridiche e <i>trust</i>	1076
17.11.	Il procedimento sanzionatorio	1077
17.11.1.	Ripartizione della potestà sanzionatoria	1079
17.11.2.	Il procedimento sanzionatorio di competenza del MEF	1080
17.11.3.	I procedimenti sanzionatori di competenza delle Ragionerie territoriali dello Stato.....	1084
17.11.4.	Il giudizio di opposizione	1084
17.11.5.	La procedura di oblazione amministrativa	1086
17.11.6.	Il procedimento di cancellazione	1087
17.11.7.	Regole per i procedimenti sanzionatori di competenza delle Autorità di Vigilanza di settore ...	1087
17.11.8.	Applicazione della sanzione in misura ridotta	1089
17.11.9.	Scambio delle informazioni e dei dati inerenti le sanzioni	1091
17.11.10.	Misure ulteriori	1091
17.12.	La prescrizione	1093
17.13.	Criteri per l'applicazione delle sanzioni	1094
17.14.	Successione di leggi nel tempo	1097

18. GLI ILLECITI DEGLI ALTRI SETTORI

di Valerio Vallefucio

18.1.	Le sanzioni in materia di antiterrorismo	1105
18.1.1.	Le sanzioni accessorie	1106
18.1.2.	I criteri per l'applicazione delle sanzioni	1107

SOMMARIO

	18.1.3.	Il procedimento sanzionatorio.....	1107
18.2.		Le sanzioni per i compro oro.....	1108
	18.2.1.	Il procedimento sanzionatorio.....	1111
	18.2.2.	Il provvedimento di sospensione dall'attività	1112
	18.2.3.	Criteri per la quantificazione delle sanzioni	1113
	18.2.4.	Il decreto sanzionatorio	1113

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX